

ALLEGATO 1 – SINTESI DEGLI INTERVENTI

Opere di restauro e risanamento conservativo della Chiesa di Sant'Egidio, nel comune di Vetralla (VT) finanziate con il PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e cultura 4.0 (M1C3), misura 2 “rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (recovery art)” – linea d’azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

1. CENNI STORICI E DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Di origine medioevale, compare citata nell’allibrato della chiesa di S. Angelo in Spatha a Viterbo, del 1334, in cui si elencano gli edifici ecclesiastici che devono pagare un censo.

La chiesa di S. Egidio è nominata nella visita pastorale del 1573-1574 in quella data è retta dalla *società della Misericordia o S. Egidio*.

Dalla visita del 1732 alla chiesa risulta annesso un Ospedale degli infermi.

Dalla visita del 1861 nella chiesa è citata la *Confraternita della Morte*, nel 1867 vi sono la *Confraternita del Preziosissimo Sangue, di S. Maria Addolorata, degli Angeli custodi e del Cristo Morto*.

Dagli ultimi anni del XX secolo nella chiesa non si celebra più e viene aperta solo in rare occasioni.

Inoltre, dal 2016, l’edificio è chiuso al pubblico dopo la comparsa di lesioni sulla chiave degli archi che sovrastano le aperture, a seguito del terremoto dell’Italia centrale.

Attualmente, la chiesa presenta uno stato conservativo definibile tra il mediocre ed il pessimo dovuto all’associazione di diversi fenomeni di degrado generati da cause non assimilabili tra loro. Un primo evento scatenante è stato il terremoto che ha portato alla comparsa di lesioni profonde che, dal concio di chiave degli archi che sovrastano le bucatre, si diffonde verso la volta e le pareti verticali sottostanti. A seguito l’edificio è stato dichiarato inagibile determinando la sua chiusura e la conseguente mancanza di ispezione del luogo. Ciò ha contribuito a peggiorare i fenomeni di degrado conservativi superficiali, generati da una perdita di acqua, (probabilmente un bagno localizzato del limitrofo palazzo) localizzati nella controfacciata e nello specifico nella parte destra rispetto al portone di ingresso. Si osserva la presenza diffusa di efflorescenze, distacchi dell’intonaco e della pellicola pittorica dei pennacchi.

2. INTERVENTI PREVISTI

Nella Chiesa sono previsti interventi strutturali e di restauro. In particolare, si prevede di inserire delle catene, interne alla muratura previa perforazione, sopra le bucatre, per le quali è prevista anche una cerchiatura metallica. In ultimo saranno risarcite le lesioni esistenti in modo da ripristinare la rigidità degli elementi strutturali. Una volta terminati gli interventi strutturali si passerà a quelli conservativi volti all’eliminazione dei fenomeni di degrado individuati. Una volta verificata l’effettiva causa delle infiltrazioni di acqua, si procederà con un pre consolidamento della muratura e, in particolare, della pellicola pittorica al supporto murario, per poi procedere con l’estrazione dei sali dalla muratura e la pulitura delle superfici. Verrà poi ripristinato l’intonaco e ripresa la tinteggiatura interna. È prevista anche la sostituzione degli infissi in ferro, causa in parte delle infiltrazioni di acqua, la revisione delle coperture e il restauro della facciata principale, che presenta anch’essa degradi causati dalle infiltrazioni.

3. CATEGORIA DI LAVORAZIONE

Le lavorazioni sono tutte imputate alla categoria prevalente OG 2 Classifica I (con incremento del quinto):

OPERE STRUTTURALI	92.230,81 €
OPERE EDILI DI CONSOLIDAMENTO	71.210,71 €
ONERI SICUREZZA	28.243,67 €
<hr/>	
TOTALE	209.053,14 €

4. SICUREZZA

Il cantiere riguarda la chiesa di Sant'Egidio situata nel centro storico di Vetralla e si affaccia sulla via Cassia interna in corrispondenza di piazza Garibaldi. Tutta l'area del cantiere verrà recintata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori. La recinzione verrà realizzata con materiali robusti e di altezza tale da rendere non equivoco il divieto di accesso. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale. Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge. I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari. Particolare cautela verrà osservata nelle delimitazioni delle zone soggette a pubblico transito. Su due lati della chiesa verranno posizionati adeguati ponteggi metallici con mantovane e reti di protezione. L'area in cui si inserisce il cantiere è posizionata dove non esistono nelle immediate vicinanze edifici sensibili né sono presenti fonti di inquinamento che possono trasmettere rischi al cantiere. A seguito di sopralluogo effettuato non sono state rilevate la presenza di linee aeree che potrebbero interferire con l'area di cantiere. Non sono presenti inoltre altri cantieri nelle immediate vicinanze. I mezzi di fornitura dei materiali accederanno al cantiere, manovrando le barriere mobili, e le operazioni di saranno coadiuvate da personale tecnico a terra al fine di regolamentare il traffico veicolare e pedonale.

5. CRONOPROGRAMMA

Si riporta di seguito una descrizione delle fasi lavorative previste:

ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
2. Impianto di terra del cantiere edile
3. Impianto elettrico del cantiere edile
4. Installazione del ponteggio esterno
5. Installazione del ponteggio di protezione interno

INTERVENTI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio manto di copertura e piccola orditura e pianellato
2. Sostituzione arcarecci ammalorati
3. Fornitura e posa in opera piccola orditura in legno
4. Posa in opera di manto di copertura, pannelle, barriera al vapore, guaina, grondaie e converse
5. Inserimento catene metalliche mediante perforazione
6. Cerchiatura metallica alle aperture
7. Rimozione e posizionamento infissi in ferro e vetro
8. Risarcitura lesioni

9. Restauro portale, altare e portone
10. Restauro superfici e facciata
11. Tinteggiatura pareti interne
12. Pulitura e trattamento pavimento chiesa

SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Smontaggio ponteggio prefabbricato e/o a tubi e giunti
2. Rimozione dell'impianto elettrico
3. Rimozione di box prefabbricati
4. Rimozione della recinzione e pulizia generale